



## COMUNE di BORGO d'ALE

(Provincia di Vercelli)

Prot. N. 3713  
Rif.

Lì, 11 aprile 2024\_

Spett.le **Provincia di Biella**  
Alla c.a. Responsabile di Procedimento  
[protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it)

**Oggetto:** progetto termovalorizzatore rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)", presentato da "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia

In qualità di Sindaco del Comune di Borgo d'Ale, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e della collettività, esprimo i più ampi dubbi e perplessità sull'insediamento dell'impianto in oggetto nel territorio di Cavaglià, a poca distanza dal territorio di Borgo d'Ale.

Il nostro Comune ha intrapreso ormai da tempo, come peraltro richiamato nel proprio Statuto, la strada della "tutela e dello sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita". Infatti, grazie al lavoro ed agli investimenti finanziari sia del Comune che di tanti concittadini, i risultati si sono visti e il territorio comunale è diventato una importante realtà di livello provinciale e regionale per le produzioni ortofrutticole, che ha portato al prestigioso riconoscimento di 'Presidio Slow Food' in particolare quale riconoscimento della qualità autoctona della "Pesca Bella di Borgo d'Ale", che viene altresì coltivata anche in alcuni Comuni contermini e nelle vicinanze di Cavaglià.

Borgo d'Ale, a cui appartiene una vasta area di territorio boschivo/collinare di pregio - sottoposta a vincoli paesaggistici "Galassini" - sta inoltre lavorando per la valorizzazione ed implementazione del turismo 'outdoor', mantenendo e recuperando una estesa rete di sentieri (pari a decine di chilometri) per la fruizione dei visitatori.

Con la malaugurata ipotesi che venga realizzato l'impianto in progetto, a causa delle sue inevitabili emissioni, tutto ciò viene reso severamente più difficile, se non più praticabile, con una pesante ricaduta negativa socio/economica per il pericolo di non riuscire più a garantire e mantenere un elevato standard qualitativo ambientale/turistico/naturalistico, insieme al più subdolo ma non meno critico danno d'immagine.

Pertanto è pacifico che non possiamo che "fortemente" ribadire la nostra contrarietà all'installazione dell'impianto in progetto, chiedendo che l'Istituzione Provinciale di Biella tenga conto di tale affermata contrarietà.

Nel restare a disposizione per ulteriori chiarimenti del caso, si porgono distinti saluti.



IL SINDACO  
(Pier Mauro ANDORNO)